

Gli ospedali si difendono: “Siamo fortemente impegnati nella riscossione dei ticket”

Pubblicato: Venerdì 19 Febbraio 2016



Gli ospedali del territorio si difendono. [La segnalazione alla Procura della Corte dei Conti fatta dalla Guardia di Finanza per la mancata riscossione dei ticket di pronto soccorso per i codici bianchi](#) è stata accolta con sconcerto dalle due Aziende socio sanitarie: «Le ASST dei Sette Laghi e della Valle Olona – spiegano in un comunicato congiunto – sono **fortemente impegnate** sul fronte della riscossione dei ticket da codice bianco in Pronto Soccorso, così come di **tutti i ticket relativi alle prestazioni ambulatoriali**. È vero che la riscossione dei ticket di PS, legati a situazioni di emergenza-urgenza, presenta certamente una complessità maggiore, ragione per cui le Aziende hanno definito e messo in pratica da tempo delle procedure amministrative dedicate proprio al recupero di tali crediti. **?Sarà fornito alla Corte dei Conti, a fronte di eventuali rilievi**, ogni chiarimento relativo a quanto viene costantemente messo in atto».

Il problema nasce dalle stesse modalità di **accesso al pronto soccorso**. Il paziente arriva denunciando un problema: se il medico ritiene che non ci siano gli estremi dell'emergenza urgenza ([Regione Lombardia ha specificato quali prestazioni rientrino nei codici verdi e quindi gratuiti](#)) al momento della dimissione viene fornito il **referto e la richiesta di pagamento di 25 euro secondo determinate modalità**.

Per evitare dimenticanze eventuali, **dopo un mese viene inviata a casa una raccomandata** con il bollettino postale da compilare. Se perdura l'inadempienza, **si apre la cartella esattoriale**.

Prima del 2005 poter individuare “i furbetti del ticket” era complicato perché i controlli venivano effettuati a mano. Poi è stato introdotto **un programma informatico che confronta le prestazioni erogate dal PS con la ragioneria**: da questi controlli incrociati si risale agli inadempienti e si avvia la procedura di sollecito.

Effettivamente, lamentele dei cittadini che non riuscivano a dimostrare di aver pagato sono arrivate in redazione: la legge prevede che **il tempo di prescrizioni del pagamento sia di 10 anni ma non sempre si tengono tutte le ricevute**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it